



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO

AZIONE 2 – FRUIBILITÀ DEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 2.2 – FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO
(CFR. PARAGRAFO 14 DEL BANDO PUBBLICO)

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
14.1. Documentazione di carattere generale	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	1. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente richiedente
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445 DAL RAPPRESENTANTE LEGALE/MANDATARIO, SUL POSSESSO DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE IL SOSTEGNO	2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente, di cui all' Allegato 1 .
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sugli impegni e gli obblighi previsti dal presente bando pubblico, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di cui all' Allegato 2 .
TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE	4. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti. Non sono ammessi



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.
VISURE CATASTALI (*da produrre anche nel caso che l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature) a) PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: COPIA DELLA MAPPA CATASTALE CON EVIDENZIATE LE PARTICELLE O LE PORZIONI DELLE STESSE INTERESSATE DAI LAVORI b)	5. a) Visura b) e mappa catastale degli immobili oggetto dell'intervento.
AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	6. Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
ATTESTAZIONE DELLA SOVRINTENDENZA SUL VINCOLO DELL'IMMOBILE	7. Documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre.
PROVVEDIMENTO DELL'ORGANO COMPETENTE DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO (DEFINITIVO O ESECUTIVO)	8. Atto deliberativo di adozione del progetto esecutivo o definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e della delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno e per ogni altro eventuale adempimento.
INSERIMENTO DELL'OPERA NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	9. Atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	<p>presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente.</p>
<p>ALTRE AUTORIZZAZIONE/PARERI NECESSARI / OVE NON PREVISTE ALLEGARE DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O DA UN TECNICO DA QUESTI INCARICATO</p>	<p>10. Atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiara che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente.</p>
<p>ELABORATI GRAFICI/PROGETTO COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO</p>	<p>11. Progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o progetto esecutivo (art. 33 del DPR N. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo, corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione, se già acquisiti. Il progetto esecutivo cantierabile potrà essere presentato in una fase successiva alla presentazione della DdS, ma comunque prima della concessione del sostegno da parte del GAL.</p> <p>Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4) e s.m.i., (a titolo esemplificativo si richiamano: la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; la compatibilità con le preesistenze</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	<p>archeologiche; l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche) e sottoposti alla procedura di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da parte del Responsabile del Procedimento formalmente nominato. Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".</p>
<p>DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)</p>	<p>12. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ove pertinente.</p>
<p>ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA</p>	<p>13. Nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA.</p>
<p>PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI a) PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI b)</p>	<p>14. a) Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. b) Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica.</p>
<p>CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE RELATIVA ALLA SCELTA DELLA PROCEDURA DA SEGUIRE PER L'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI</p>	<p>15. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. -</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<p>PUBBLICI DI OPERE E FORNITURE DI BENI E SERVIZI.</p>	<p>prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 25/10/2019, n. 363) di cui agli Allegati 3a e 3b.</p>
<p>RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA CONTENENTE IL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE/ PROGETTO DI INVESTIMENTO</p> <p>PROTOCOLLO DI INTESA</p>	<p>16. Piano di gestione e funzionamento del bene oggetto d'intervento di cui all'Allegato 4, che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario; numero complessivo di beni che fanno parte del progetto di gestione; numero complessivo di operatori privati (artigiani, aziende agricole e dell'agroalimentare, piccola ricettività, servizi al turismo) coinvolti nel progetto di fruizione, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa di cui all'Allegato 5</p>
<p>DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE</p>	<p>17. Atto di affidamento ad un soggetto per la gestione ed il funzionamento dell'infrastruttura oggetto di finanziamento, se già in possesso.</p>
<p>PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO</p>	<p>18. Relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Bando, redatto su apposita modulistica di cui all'Allegato 6.</p>
<p>ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</p>	<p>19. Atto di designazione del/i responsabile/i unico/i del/i procedimento/i.</p>
<p>ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA</p>	<p>20. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal richiedente il sostegno.</p>